

## Informazioni generali sull'ente

### Dati anagrafici

Denominazione: PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE - ODV

Sede: CALATA BUCCARI 1 PORTOFERRAIO LI

Partita IVA:

Codice fiscale: 82002380499

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 82002380499

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

# Bilancio al 31/12/2023

## Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Attivo</b>		
<b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	13.783	13.783
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>13.783</i>	<i>13.783</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	7.106	7.106
4) altri beni	95.700	92.893

	31/12/2023	31/12/2022
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>102.806</i>	<i>99.999</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	7.200	4.800
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>7.200</i>	<i>4.800</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>123.789</i>	<i>118.582</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	29.997	28.090
esigibili entro l'esercizio successivo	29.997	28.090
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	450	-
esigibili entro l'esercizio successivo	450	-
10) da 5 per mille	980	1.932
esigibili entro l'esercizio successivo	980	1.932
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	2.818	2.098
esigibili entro l'esercizio successivo	2.818	1.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	342
<b>Totale crediti</b>	<b>34.245</b>	<b>32.120</b>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.372	62.970
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	956	403
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>3.328</b>	<b>63.373</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>37.573</b>	<b>95.493</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>910</b>	<b>1.331</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>162.272</b>	<b>215.406</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	12.886	-
2) altre riserve	69.992	69.993

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale patrimonio libero</i>	82.878	69.993
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(62.962)	12.886
<i>Totale patrimonio netto</i>	19.916	82.879
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	135	380
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	135	380
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>49.290</b>	<b>45.716</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) debiti verso banche	41.457	40.964
esigibili entro l'esercizio successivo	23.596	11.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.861	29.652
2) debiti verso altri finanziatori	-	1.149
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.149
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	33.763	29.304
esigibili entro l'esercizio successivo	33.763	29.304
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	3.638	3.358
esigibili entro l'esercizio successivo	3.638	3.358
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.427	5.007
esigibili entro l'esercizio successivo	5.427	5.007
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	6.432	5.549
esigibili entro l'esercizio successivo	6.432	5.549
12) altri debiti	2.214	1.100
esigibili entro l'esercizio successivo	2.214	1.100
<i>Totale debiti</i>	92.931	86.431
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	-	-
<i>Totale passivo</i>	162.272	215.406

## Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	276.369	310.761	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	220.823	330.088
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	20.653	50.988	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.010	610
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	63.023	93.900	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	39.846	24.003	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	148.918	140.059	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	-	-	5) Proventi del 5 per mille	-	952
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	1.722	13.846
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	25.754	21.800
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	3.929	1.811	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	13.494	12.115
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	160.025	255.648
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	18.818	25.117
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	276.369	310.761	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	220.823	330.088
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(55.546)	19.327
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-	C) RICA VI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	4.634	4.370	D) RICA VI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
1) Oneri su rapporti bancari	2.124	2.308	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su prestiti	2.510	2.062	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	4.634	4.370	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(4.634)	(4.370)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	30	-	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
generale					
2) Costi per servizi di supporto generale	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-	-		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	-	-		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	30	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	30	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	<b>281.033</b>	<b>315.131</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>220.823</b>	<b>330.088</b>
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(60.210)	14.957
	-	-	Imposte	(2.752)	(2.071)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(62.962)	12.886

## Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) Costi figurativi da attività di interesse generale	-	-	1) Proventi figurativi da attività di interesse generale	-	-
2) Costi figurativi da attività diverse	-	-	2) Proventi figurativi da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	-	-	Totale proventi figurativi	-	-

## Rendiconto finanziario

---

### Metodo indiretto

---

#### Commento

nessuno

### Metodo diretto

---

#### Commento

nessuno

## Relazione di missione

---

### Introduzione

---

Signori Associati,

la presente Relazione di missione risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, un unico documento inscindibile. In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi quantitativi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica della Croce Verde.

E' importante evidenziare che l'attuale consiglio direttivo che presenta in assemblea questo bilancio è subentrato nel mese di Febbraio 2024 e ha rilevato la situazione economico/contabile/finanziaria dalla precedente gestione. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del d.lgs n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ai principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano della Contabilità. Più specificamente, in

considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentare prevista per tali realtà. '

## Parte generale

---

### Introduzione

nessuna

### Informazioni generali sull'ente

#### Commento

La Croce Verde si è costituita come associazione di soccorso nel 1907 e da allora opera sul territorio svolgendo attività caritatevole secondo i dettami propri del movimento.

#### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio :

Durante l'esercizio 2023 l'attività si è svolta con notevoli problemi organizzativi dovuti ad una non lineare e oculata gestione delle risorse e dei servizi da svolgere. Vi è stata una spaccatura netta tra la precedente presidenza e parte del consiglio direttivo con soci e volontari che hanno preso in più modi e momenti le distanze dalle decisioni prese. Gravano sicuramente sulla situazione economica le scelte svolte dalla precedente amministrazione relative all'organizzazione dei dipendenti, le decisioni riguardo al licenziamento di uno dei 4 dipendenti che era in servizio nell'anno 2022 e che a seguito del licenziamento ha esposto vertenza con esito a proprio favore.

Al momento dell'insediamento del nostro nuovo consiglio Febbraio 2024 rilevavamo che oltre aver perso molti servizi a causa di una scarsa efficienza e precisione da parte di chi stava organizzando il lavoro dei dipendenti e dei vari servizi. Si rilevava che molti servizi non erano stati fatturati e che quindi per quanto riguarda il 2023 l'associazione ha svolto molti servizi senza ottenere rimborso in quanto le richieste mediche non venivano correttamente inserite nell'apposito sistema. Inoltre altri servizi per Cooperative Sociali o per Assicurazioni non venivano fatturate, o comunque non si provvedeva al corretto invio delle fatture e quindi i pagamenti nei confronti dell'associazione non venivano effettuati.

Altra decisione condivisibile è stata quella dell'affitto di un terreno in località Orti dove posizionare alcuni mezzi di protezione civile. Terreno che in realtà ha rappresentato un costo di 1000€ mensili senza alcun beneficio per la Croce Verde, in quanto non edificabile, in zona esondabile, e parzialmente occupato da mezzi e oggetti da parte del proprietario del terreno. In questo terreno i mezzi sono stati lasciati alle intemperie.

Si continua a pagare la situazione tamponi dell'anno 2022 e la scarsa organizzazione che ha portato a un ulteriore allontanamento di volontari dall'associazione, la spaccatura nel consiglio direttivo ancor di più evidente verso la fine dell'anno 2023 ha portato ad una assemblea straordinaria che ha sfiduciato il precedente consiglio che in tale sede ha presentato le proprie dimissioni.

Il consiglio precedente ha continuato la gestione ordinaria fino al Febbraio 2024 quando l'associazione è andata a nuove elezioni. Il consiglio precedente è stato inoltre affiancato da un tutoraggio da parte di Anpas Toscana in qualità di Ente Rappresentante della rete associativa.

Tale tutoraggio ha condotto l'associazione fino alle elezioni verificando le corrette procedure e definendo che tutti i Volontari sono Soci e quindi aventi diritto di voto. Sempre in sede assembleare è stato deliberato che tutti i soci e quindi anche i volontari sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale. Si è reso necessario anche una revisione dei libri sociali in quanto la tenuta non era corretta, aggiornata e precisa. Inoltre si rilevava che i soci venivano aggiunti o tolti senza delibera di accettazione da parte del consiglio e che da un anno all'altro i nominativi venivano tolti senza alcuna delibera di esclusione.

La situazione del paragrafo precedente veniva sanata e chiarita in assemblea a fine 2023 assieme ai legali di anpas toscana, i quali hanno portato in approvazione il libro soci compreso i volontari che poi è stato utilizzato per le votazioni nel 2024.

Ai soci relativamente all'esercizio 2023 oltre ad esser ribadito che l'attuale consiglio ha soltanto rilevato la situazione, è stato spiegato che molti fornitori continuano e sollecitano i pagamenti relativi a Fatture dell'anno 2023, e che la situazione bancaria dell'associazione risulta al momento piuttosto critica e si fatica a saldare i vari fornitori.

Il nuovo consiglio ha dunque demandato ai dipendenti l'organizzazione quotidiana dei servizi e definito le linee da seguire cercando di ottimizzare e limitare i costi (compresi quelli per il personale) massimizzando le entrate cercando di effettuare una cernita oculata e ponderata sui servizi da poter svolgere o meno.

Il fatto che ci siano pochi volontari impone infatti in primo luogo di ricorrere in maniera più ampia ai dipendenti, il che comporta un aumento dei relativi costi, al punto da far divenire antieconomica la partecipazione ad alcune attività; si può portare ad esempio la copertura del turno di automedica, veramente antieconomica facendo ricorso agli stipendiati.

E' indispensabile un maggiore impegno da parte di tutti i soci, i quali - compatibilmente con i sacrosanti impegni personali lavorativi e familiari – dovrebbero partecipare maggiormente alle attività svolte, così da alleggerire la pressione sui dipendenti e sui "soliti noti", sempre e comunque indispensabili. L'obiettivo se pur arduo è quello di riuscire ad ottenere almeno il pareggio di bilancio per il prossimo anno, con la speranza di far tornare al servizio attivo il maggior numero di volontari possibile, oltre ad investire sui nuovi volontari.

Fondamentale inoltre la riorganizzazione del Volontariato Vacanze, che purtroppo abbiamo ripreso in mano nel 2024 e che necessitando di un alloggio per gli estivi ci ha dovuto far richiedere al comune una sistemazione. Sistemazione che il comune ha tardato a concederci e che solo a Giugno ci ha dato. Abbiamo comunque provato a divulgare il più possibile il progetto e al momento abbiamo qualche copertura di turni da fuori Elba.

Degno di nota inoltre che per motivi politici la precedente presidenza non ha mai sollecitato il Comune di Portoferraio al rinnovo e al pagamento della convenzione AIB e di Prot.Civile.

Si evidenzia inoltre che i mezzi venivano utilizzati anche da volontari con carenze nella guida i quali spesso per lo svolgimento di servizi con rimborso marginale procuravano gravi danni agli automezzi dell'associazione. Inoltre i mezzi venivano utilizzati da soci/volontari per l'effettuazione di proprie faccende senza provvedere neppure al rimborso del carburante utilizzato ed in un caso addirittura procurando un grave danno a seguito di sinistro ad un automezzo dell'associazione che ha dovuto far attivare anche la copertura RCA. Allo stato dell'insediamento i mezzi sono in pessimo stato di carrozzeria e per la disponibilità di personale si ritiene forse anche in esubero.

Da valutare dunque un piano di rientro pensando anche alla vendita di alcuni automezzi.

Pesa comunque anche l'acquisto fatto relativamente all'ultima autoambulanza VW Crafter che per il medesimo motivo giace spesso fermo in garage

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

I fatti sono stati rappresentati nella sezione precedente..

## **Missione perseguita e attività di interesse generale**

### **Commento**

L'Associazione fonda la propria attività principalmente sull'opera dei Volontari e la vita associativa (compreso l'acquisto dei presidi medici e delle ambulanze) si autofinanzia soprattutto grazie al loro operato costante ed assiduo. L'Associazione è impegnata costantemente per riconoscere e rispondere alle necessità delle persone offrendo assistenza e soccorso grazie all'aiuto di operatori competenti ed umani.

## **Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

### **Commento**

In questo contesto, la Croce Verde è divenuta, a seguito della Riforma del Terzo settore e in particolare dell'emanazione del D.Lgs n. 117 del 2017, un ente del Terzo Settore, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore nella sezione a) Organizzazioni di Volontariato con la denominazione di "Pubblica Assistenza Croce Verde Portoferraio". Ai fini delle imposte dirette, l'ente segue la disciplina fiscale pre-esistente all'entrata in vigore del D.Lgs n. 117 del 2017. A questo fine, si osserva che il D.Lgs n. 460 del 1997 recita che "sono in ogni caso considerati O.N.L.U.S., nel rispetto della loro struttura e delle loro finalità, gli organismi di volontariato

di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritti nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano" (comma 8). Ancora, il D.L. 185 del 2008 prevede che le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei Registri regionali del Volontariato sono O.N.L.U.S. di diritto purché non svolgano attività commerciali extra quelle marginali del D.M. 1995..

## **Sedi e attività svolte**

### **Commento**

L'ente ha la propria sede storica in Portoferraio Galata Buccari n° 1.

I servizi attuati giorno e notte, sono principalmente trasporti sanitari effettuati dall'ospedale elbano verso le strutture sanitarie del continente.

L'Associazione garantisce la disponibilità costante per la centrale operativa del 118 per servizi ed interventi con carattere di urgenza ed emergenza.

L'associazione opera inoltre nel settore AIB e Protezione Civile ma con pochissimi volontari.

## **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

### **Commento**

La Croce Verde annovera al 31/12/2023 n° 151 soci.

Gli associati accettano l'obbligo del servizio nelle opere che costituiscono il motivo ispiratore del sodalizio, ne costituiscono il corpo funzionale dello stesso, godono di tutti i diritti sociali e partecipano all'assemblea con diritto di voto attivo a condizione che abbiano aderito all'Associazione da almeno mesi tre e siano in pari con il pagamento della quota associativa prevista.

L'elettorato attivo e passivo presuppone la maggiore età.

Gli associati e dunque anche i volontari sono conseguentemente iscritti nell'apposito registro.

## **Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

### **Commento**

nessuno

## Altre informazioni

### Commento

nessuno

### Commento

nessuno

## Illustrazione delle poste di bilancio

---

### Introduzione

nessuno

### Introduzione

### Introduzione

### Criteri di formazione

#### ***Redazione del bilancio***

L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali..

### Principi di redazione

### Commento

#### ***Struttura e contenuto del prospetto di bilancio***

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-*bis* del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale). L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.'

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

### **Commento**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico.'

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Commento**

nessuno

## Correzione di errori rilevanti

### Commento

nessuno

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

### Commento

nessuno'

## Criteri di valutazione applicati

### Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

*Immobilizzazioni immateriali*

*Immobilizzazioni materiali*

*Immobilizzazioni finanziarie*

*Altri titoli Operazioni di locazione finanziaria*

Nessun contratto di locazione finanziaria è presente in bilancio.

*Crediti iscritti nell'attivo circolante*

*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

*Altri titoli*

L'Ente non detiene partecipazioni né titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

*' Disponibilità liquide*

*Ratei e risconti attivi*

*Patrimonio netto*

*Fondi per rischi e oneri*

*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Debiti

## **Altre informazioni**

### **Commento**

nessuno

## **Stato patrimoniale**

### **Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-*bis* del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale). L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di

leggi speciali in materia. La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi..

## **Attivo**

### **Introduzione**

nessuna

### **B) Immobilizzazioni**

#### ***Introduzione***

nessuna

#### ***I - Immobilizzazioni immateriali***

##### **Introduzione**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso dell'organo di controllo laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono nei casi concessi i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la

sua realizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal

momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Le Altre immobilizzazioni, in cui rientrano le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'ente. Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 sono pari a € 13.782,74.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### *Introduzione*

nessuna

### *Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	13.783	13.783
Valore di bilancio	13.783	13.783
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	13.783	13.783
Valore di bilancio	13.783	13.783

### *Commento*

nessuno

### *Introduzione*

Nel seguente prospetto è fornita indicazione ove rilevante dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni distintamente per ciascuna voce quando assumono particolare rilevanza rispetto all'ammontare dell'immobilizzazione.

### *Commento*

nessuno

### Commento

nessuno

## ***II - Immobilizzazioni materiali***

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto Gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili

nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 sono pari a € 102.806.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### Introduzione

### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	10.775	282.039	292.814
Valore di bilancio	10.775	282.039	292.814
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	-	2.807	2.807
<i>Totale variazioni</i>	-	2.807	2.807
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	10.775	284.846	295.621
Rivalutazioni	(3.669)	(189.146)	(192.815)
Valore di bilancio	7.106	95.700	102.806

### Commento

nessuno

### Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

### Commento

nessuno

### Commento

nessuno

**III - Immobilizzazioni finanziarie****Introduzione**

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 sono pari a € 7.200,00 rappresentate sostanzialmente da altri titoli.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie*

<b>Altri titoli</b>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
Costo	4.800
Valore di bilancio	4.800
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Incrementi per acquisizioni	2.400
Totale variazioni	2.400
<b>Valore di fine esercizio</b>	
Costo	7.200
Valore di bilancio	7.200

**Commento**

nessuno

**Commento**

nessuno

**Commento**

nessuno

## **C) Attivo circolante**

### ***Introduzione***

nessuna

### ***II - Crediti***

#### **Introduzione**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. All'interno dei crediti dell'attivo circolante sono inseriti i crediti per 5 per mille, intesi come l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra

esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Rendiconto gestionale come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### *Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

#### *Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	29.997
Crediti tributari	450
Crediti da 5 per mille	980
Crediti verso altri	2.818
<b>Totale</b>	<b>34.245</b>

#### *Commento*

nessuno

#### Commento

nessuno

### ***III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

#### Commento

nessuno

**IV - Disponibilità liquide****Commento**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

**Commento**

nessuno

**D) Ratei e risconti attivi****Commento**

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	910
	<b>Totale</b>	<b>910</b>

**Commento**

nessuno

## Commento

nessuno

## Passivo

### Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

## A) Patrimonio netto

### Introduzione

Le operazioni tra l'ente e gli associati possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. L'ente iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti dell'ente mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

### Movimenti delle voci di patrimonio netto

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

#### Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio libero</i>					

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	-	12.886	-	-	12.886
Altre riserve	69.993	-	-	(1)	69.993
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>69.993</b>	<b>12.886</b>	-	-	<b>82.879</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.886	-	(62.962)	(12.886)	(50.076)
<b>Totale</b>	<b>82.879</b>	<b>12.886</b>	<b>(62.962)</b>	-	<b>32.803</b>

### Commento

nessuno

### **Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**

#### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

#### Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	12.886	Capitale	
Altre riserve	69.992	Capitale	
<b>Altre riserve</b>	<b>82.878</b>		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(62.962)	Capitale	
<b>Totale</b>	<b>19.916</b>		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

### Commento

nessuno

**Commento**

nessuno

**B) Fondi per rischi e oneri****Introduzione**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci del Rendiconto gestionale delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate al Rendiconto gestionale in coerenza con l'accantonamento originario.

**Variazioni dei fondi per rischi e oneri**

## Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

## Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Altri fondi	380	1.288	1.534	(246)	1	134
<b>Totale</b>	<b>380</b>	<b>1.288</b>	<b>1.534</b>	<b>(246)</b>	<b>-</b>	<b>134</b>

**Commento**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo TFR dipendente Coletti	135
	<b>Totale</b>	<b>135</b>

**Commento**

nessuno

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****Commento**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrottond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	45.716	5.015	1.442	1	49.290
<b>Totale</b>	<b>45.716</b>	<b>5.015</b>	<b>1.442</b>	<b>1</b>	<b>49.290</b>

## D) Debiti

### *Introduzione*

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fronte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata nel Rendiconto gestionale come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Scadenza dei debiti**

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

#### Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	23.596	17.861
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso fornitori	33.763	-
Debiti tributari	3.638	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.427	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	6.432	-
Altri debiti	2.214	-
<b>Totale</b>	<b>75.070</b>	<b>17.861</b>

**Commento**

nessuno

***Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali*****Introduzione**

nessuna

**Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	41.457	41.457
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso fornitori	33.763	33.763
Debiti tributari	3.638	3.638
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.427	5.427
Debiti verso dipendenti e collaboratori	6.432	6.432
Altri debiti	2.214	2.214
<b>Totale debiti</b>	<b>92.931</b>	<b>92.931</b>

**Commento**

nessuno

***Commento***

nessuno

**Commento**

nessuno

**Commento**

nessuno

## Rendiconto gestionale

### Introduzione

nessuno.

### A) Componenti da attività di interesse generale

#### Commento

proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito. I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate. Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi - componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci dell'ente partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.'

## **D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**

### **Commento**

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali - componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del Rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e

premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci dell'ente partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.'

## **Imposte**

### **Commento**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Rendiconto gestionale ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno..

## Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

### Introduzione

nessuno

### Commento

nessuno

### Introduzione

nessuno

### Commento

nessuno

### Commento

nessuno

## Rendiconto finanziario

### Commento

nessuno

## Altre informazioni

### Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

## Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

### Commento

La Croce Verde ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2023 erogazioni liberali per un valore complessivo pari a € **1.722**

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto; b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. La Croce Verde non ha al momento erogazioni liberali condizionate.'

## Numero di dipendenti e volontari

### Introduzione

nessuna

### Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	3	
Numero			15

### Commento

nessuno

## Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

### Introduzione

Compenso revisore legale dei conti 2023: € 1.100,00'

### Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	1.100

### Commento

nessuno

### Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

#### Commento

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.'

### Operazioni realizzate con parti correlate

#### Commento

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate.'

### Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

#### Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo di esercizio mediante la riduzione del patrimonio libero

## Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

### Commento

Si assimila l'attività prestata dai quindici volontari a quella di un autista soccorritore di livello avanzato (categoria C2), per i quali il ccnl prevede una paga oraria lorda di € 16,21 arrotondato ad euro 16,00 (cifra comprensiva di 13ma mensilità e TFR), e si procede al seguente calcolo:

n. 15 volontari non occasionali x una media di ore 5 settimanali cadauno:  $15 \times 5 = 75$  ore settimanali totali

$75 \text{ ore} \times 52 \text{ settimane} = 3.900$  ore totali anno 2023

$3.900 \text{ ore} \times € 16,00 = 62.400,00$

Si stima pertanto che l'apporto che i volontari hanno dato nell'anno 2023 all'Associazione, in base agli incarichi ricevuti, possa essere quantificato in euro 62.400,00.)

Categoria volontari	n.	Ore totali/anno	Retribuzione oraria lorda - Qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 d.lgs. 81/2015	Costo figurativo 2023	n.	Ore totali/anno	Retribuzione oraria lorda - Qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 d.lgs. 81/2015	Costo figurativo 2022
	15	3.900	16	62.400	15	3.900	16	62.400

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

### Commento

nessuno

## Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

### Commento

Al momento della diffusione del presente elaborato, le suddette linee guida non sono state ancora predisposte. Occorre, quindi, attendere la loro pubblicazione per l'inserimento delle stesse anche nel presente fac-simile. Nel caso in cui gli schemi non dovessero essere predisposti in tempo utile, saranno predisposte in via temporanea delle tabelle adatte a soddisfare la richiesta informativa in oggetto..

## Commento

nessuno

## Commento

nessuno

## Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

---

### Introduzione

nessuna

## Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

### Commento

La Croce Verde ha chiuso, come già indicato, l'esercizio 2023 con un disavanzo economico pari a € 62.962.

La Croce Verde denota una copertura gli investimenti appropriata, coprendo gli investimenti con valenza pluriennale per tramite di finanziamenti a medio-lungo periodo.

La Croce Verde non presenta problematicità per quanto rileva l'indebitamento complessivo.

La gestione dell'ente ha evidenziato la possibilità di poter supportare le attività di interesse generale svolte per tramite delle attività diverse e delle raccolte fondi. Si deve ancora evidenziare che i risultati della Croce Verde sono esprimibili anche per mezzo dei servizi erogati. A questo scopo, si deve osservare che nel corso dell'esercizio la Croce Verde ha ricevuto n. 5000 di h volontariato

### Descrizione dei principali rischi e incertezze

nessuna

### Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non tiene rapporti sinergici con altri enti

L'ente non fa parte di nessuna rete associativa

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

### **Commento**

Nel corso dell'esercizio l'associazione ha perseguito le proprie finalità essenzialmente per tramite delle opere sopra elencate. Si ritiene non necessario riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

### **Commento**

La finalità ultima dell'Associazione consiste nel promuovere ed esercitare tutte quelle opere caritatevoli suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile dell'ente a misura d'uomo. In questo contesto, l'Associazione svolge una ampia serie di attività di interesse generale. I servizi attuati giorno e notte, sono principalmente trasporti sanitari effettuati dall'ospedale elbano verso le strutture sanitarie del continente. L'Associazione garantisce la disponibilità costante per la centrale operativa del 118 per servizi ed interventi con carattere di urgenza ed emergenza.

## **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

### **Commento**

Le attività diverse dell'ente si compongono principalmente di trasporti sanitari attraverso la propria Pubblica Assistenza.

## Commento

nessuno

## Commento

---

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili